



ALZO ZERO[©]



Periodico A.N.Art.I. aperto a tutte le sezioni della provincia di Treviso

Organo informativo delle sezioni A.N.Art.I. della zona 12 e di Schio (VI), edito dalla sezione A.N.Art.I. di Pieve di Soligo, via Battistella n. 3 (TV)

Sezioni A.N.Art.I. fondatrici di questo progetto sono Mosnigo e Moriago della Battaglia (TV), Mareno di Piave (TV), Pieve di Soligo (TV) e Schio (VI).

Comitato etico e di redazione: art. Decet Fabio, art. De Nardo Domenico, art. Testa Sergio, art. Lanaro Pier Giorgio

Direttore di redazione: Serg. dott. Diego Fassa, tel. 347 2740269 email: dfassa@libero.it – **Uff. Redazione:** Cap. Alberto Moscardi

La “voce” di Alzo Zero si fa più forte!

Da questo mese infatti il periodico Alzo Zero è a disposizione di tutte le sezioni ANArtI della provincia di Treviso. Le sezioni fondatrici hanno preso questa decisione per continuare a mantenere vivo questo strumento di informazione con i contributi di tutte le sezioni trevigiane. L'informazione oggi è un elemento fra i più importanti nel campo delle relazioni a tutti i livelli. Alzo Zero non si configura solo come mezzo di informazione ma anche come strumento per dare voce a

tutte le sezioni ANArtI, anche alle più piccole. Fermo restando che la redazione di questo piccolo giornale si aspetta di ricevere e pubblicare articoli redatti dai soci sezionali, in alcuni casi può essere contattata per “aiutare” chi è meno predisposto alla scrittura a compilare i propri contributi sulla base di notizie “grezze” fornite. È ovviamente possibile accompagnare i contributi scritti con fotografie scattate dai soci. La redazione ovviamente non si rende responsabile per l'inoltro di

articoli “di terzi” spacciati per propri o di foto che gravano di copyright; la responsabilità di quanto inoltrato rimane delle sezioni; per questo motivo è bene che ogni articolo sia firmato e ogni foto sia di proprietà dell'autore; foto recanti visi e figure di terzi devono avere l'autorizzazione scritta dei soggetti ripresi, per la pubblicazione. Attendo con ansia i vostri contributi. Nel mentre invio un artiglieresco “Sempre ed ovunque” a tutti, a nome della redazione.

In questo numero

- **La “voce” di Alzo Zero si fa più forte!** - pag. 1

Articolo redazionale

- **Ritrovato il “Lungo Giorgio”** - pag.2

Curiosità militari

- **41° tiro alla fune a Pieve di Soligo** - pag. 3

Le sezioni informano

- **Aeronautica Militare: Balloon Cup 2025** - pag. 4

- **3° Memorial “Artiglieri Pievigini” – Gara di Bocce** - pag. 5

- **“ PRANZO DELL' AMICIZIA” a casara Andreon** - pag. 6

- **Nuovo Comandante del Gr. Lanciarazzi al 5° “Superga”** - pag. 6

- **Il Fante Angelo Coppe torna nella terra natia** – pag. 7

- **Cimitero Austroungarico di Follina** - pag. 8

- **Prossimi appuntamenti** - pag. 9

Ritrovato il “Lungo Giorgio”

Da un articolo redazionale di ILT, quotidiano autonomo del Trentino-Alto Adige / Suedtirol

Il giornale Trentino ILT riporta la notizia del ritrovamento nella edizione di mercoledì 15 ottobre 2025. Si tratta del cannone navale Skoda da 98 tonnellate utilizzato dai tedeschi della Grande Guerra per bombardare Asiago. Il cannone proiettava granate del peso di 700 chilogrammi per decine di chilometri. Per questo «Il lungo Giorgio» (così fu battezzato) un cannone navale Skoda da 98 tonnellate e con una volata che sfiorava i 16 metri (20 la lunghezza complessiva) era stato posizionato dall'esercito austro-ungarico a Calceranica al Lago per bombardare il comando italiano di Asiago. Lontano, non lontanissimo, visto che la distanza in linea d'aria tra i due centri è di poco superiore ai venti chilometri. Alla portata, dunque, di quella micidiale arma. Questo nel 1916.

Successivamente l'imponente pezzo d'artiglieria fu trasferito a Opicina, sul Carso triestino, per contrastare le postazioni lagunari di Grado e Punta al Tagliamento, quindi a Gorgo del Monticano, non lontano da Oderzo, in provincia di Treviso.

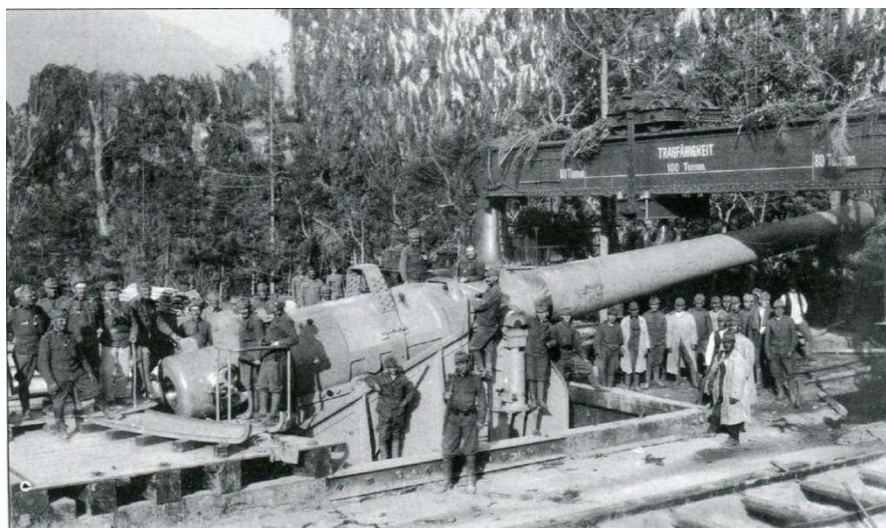
Da quel momento, finita la Grande

Guerra, del cannone si persero le tracce, nonostante la mole non indifferente. C'è voluta la passione di due ricercatori locali veneti, Danilo Pellegrini e Luciano Chiereghin, per svelare il mistero di un pezzo d'artiglieria che ha scritto giorni di una tragica storia anche in Trentino. Il cannone Skoda si trova ancora dove era stato lasciato, sepolto dal fango creato dall'allagamento provocato dall'esercito austro-ungarico in fuga. «Da testimonianza di personale militare austro-ungarico rientrate in Trentino – scrivono i due ricercatori – alcuni mesi dopo la fine del conflitto l'arma risultava ancora posizionata a Gorgo, in prossimità dei binari della linea ferroviaria Motta di Livenza-Treviso». «Alcuni storici del territorio opitergino – continuano – nell'ultimo decennio avevano avanzato l'ipotesi che tale bocca da fuoco potesse essere tuttora giacente in loco, affossata sotto il terreno in conseguenza dell'allagamento provocato dagli stessi austriaci in ritirata». Un'ipotesi che ha trovato successivamente conferme. Pellegrini e Chiereghin hanno circoscritto in linea di massima il sito di posizionamento dell'arma sulla base della documentazione militare

austriaca. L'analisi delle immagini satellitari riprese con il sistema Timelapse Google Earth Landsat Us Geological Survey ha di fatto confermato la presenza di una imponente massa metallica, le cui dimensioni corrispondono a quelle del cannone navale Skoda. Le analisi successive, effettuate con strumenti ad hoc e con l'intervento di tecnici, hanno fornito ulteriori riscontri alla scoperta. Questo lo scorso giugno.

I due ricercatori hanno quindi provveduto a denunciare alle autorità civili e militari il rinvenimento del cannone Skoda, unico esemplare – sostengono – ancora esistente. «Lo Stato Maggiore dell'Esercito ha espresso formalmente il suo interesse – dicono i due ricercatori – richiedendo alle altre autorità di indire una riunione di coordinamento al fine di valutare e concordare le opportune attività di recupero e valorizzazione del cimelio».

Ad oggi, però, non ci sono stati ulteriori passi in avanti. Pellegrini e Chiereghin sperano che la loro scoperta possa trovare degna collocazione, a memoria di quei tragici eventi.





41°Tiro alla Fune a Pieve di Soligo

Artiglieri presenti al servizio della manifestazione – A cura del Cap. A. Moscardi

(A.M.) Domenica 05 Ottobre 2025 gli Artiglieri di Pieve di Soligo hanno effettuato servizio di supporto alla Manifestazione del 41°Tiro alla Fune che si è svolta in Piazza Vittorio Emanuele a Pieve di Soligo, provvedendo alla posa delle transenne, delle panche e della pedana del tiro, per poi risistemate il tutto, a gara ultimata.

Il ritrovo in piazza alle ore 14,00 e la conclusione verso le ore 18,30 circa, quando tutti insieme abbiamo festeggiato alla Tensostruttura della Pro loco, davanti a un ottimo spiedo innaffiato da un buon vino o da una birra spumeggiante. Il tempo, che si era messo sul brutto la mattina e che ha portato ad annullare la Pedalata per la Vita di A.I.D.O. e

A.V.I.S., ci ha graziato e verso il tardo pomeriggio all'inizio della gara si è affacciato anche il sole tra qualche nuvola e qualche sprazzo di Cielo Azzurro. La sfida di quest'anno è stata vinta, come l'anno scorso, dalla Contrada del Contà. La manifestazione come sempre è stata organizzata dalla Pro loco di Pieve di Soligo, con il supporto dell'amministrazione comunale. Questa sfida ha origine nella notte dei tempi in epoca Medioevale, quando Pieve di Soligo era divisa da un ponte di legno sul Soligo, spesso oggetto di contenziosi e liti, motivate da presunti diritti di giurisdizione rivendicati dalle due Contrade; la parte sinistra era territorio del Cantone di Ceneda

(circonscrizione di Cison di Valmarino) che divenne dominio dei Brandolini prendendo il nome di Conta' e la parte destra invece, era territorio del Cantone di Valdobbiadene (annesso al Circondario di Treviso) e quindi denominata Trevisan.

La Manifestazione è stata animata dal Gruppo Tamburi e sbandieratori dell'Associazione Dama Castellana di Conegliano.

Presenti alla Manifestazione, il sindaco Stefano Soldan, il consigliere regionale Alberto Villanova, il Presidente della Pro loco Mauro Gai, il vicesindaco Giuseppe Negri, il presidente degli Alpini di Pieve di Soligo Albino Bertazzon e il Presidente della Sez.ne Artiglieri di Pieve di Soligo, Fabio Decet.



Aeronautica Militare: Balloon Cup 2025

A ricordo del servizio aerostatico d'osservazione per l'Arma di Artiglieria.

A cura di Gianluigi Zarantonello, socio della sezione di Schio

(G.Z.) Il 26, 27 e 28 settembre scorsi si è svolta presso l'aeroporto militare San Damiano di San Giorgio Piacentino (Piacenza) la Balloon Cup 2025, seconda edizione, manifestazione aero-nautica nazionale organizzata dall'ente nazionale Difesa e Servizi, dall'Aeronautica Militare Italiana e dalla società Aeronord Aerostati di Milano. Nei tre giorni in programma, la manifestazione ha visto la partecipazione di 11 palloni a gas, 20 palloni ad aria calda (mongolfiere), il sorvolo di svariati aeroplani militari storici, l'esibizione di moderni aerei caccia militari, di elicotteri militari e della Pattuglia Acrobatica Militare "Frecce Tricolori" con spettacoli nei giorni di sabato 27 settembre e domenica 28 settembre ed una presenza complessiva di oltre quarantacinquemila spettatori. Come socio dell'Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia, Sezione di Schio (VI), ho partecipato attivamente ai tre giorni di evento come personale tecnico di terra addetto alla manovra dei palloni aerostatici (mongolfiere).

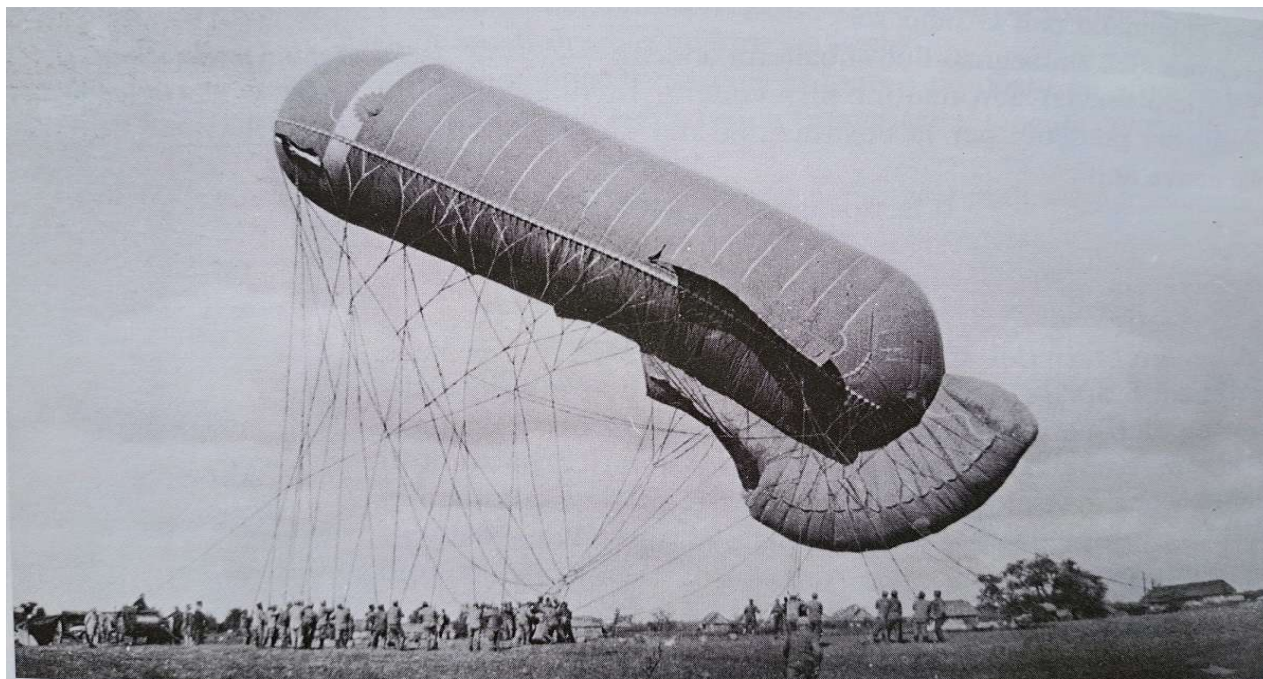
Il servizio militare con palloni a gas, o ad aria calda, sono la specialità militare più antica dell'intero panorama aeronautico, e nei primi anni del secolo scorso tale specialità era fortemente in uso in ambito militare, principalmente come sistema di osservazione aerea a supporto delle operazioni tattiche dell'Arma di Artiglieria.

Tale specialità di osservazione aerea militare, in carico all'Arma del Genio, ebbe il suo massimo sviluppo nel corso della Prima Guerra Mondiale con i famosi Drachen Balloon, impiegati sui fronti tra il 1915 ed il 1917, ed i palloni italiani modello AP impiegati successivamente tra il 1917 ed il 1918. Nonostante la specialità facesse parte dell'Arma del Genio, la maggior parte del personale militare che un tempo faceva servizio per i palloni aerostatici da osservazione erano Artiglieri, all'epoca personale più preparato e dunque più adatto alla movimentazione di attrezzature militari molto grandi. Il servizio tecnico di terra che ho svolto nei tre giorni dell'evento era così organizzato:

gonfiaggio del pallone aerostatico sul terreno; innalzamento verticale con il personale sulla cesta di volo; gestione di tutte le movimentazioni con le corde di trattenuta con continue salite e discese fino ad un'altezza massima di cinquanta metri e pallone aerostatico frenato sempre trattenuto da corde di sicurezza. Sostanzialmente è un'attività di volo molto simile a ciò che facevano i gloriosi Artiglieri per l'osservazione del tiro nei primi anni del secolo scorso. I giorni di attività che ho svolto nella base militare di Piacenza sono stati molto impegnativi, ma con grande orgoglio li ho dedicati agli Artiglieri e a tutta l'Arma di Artiglieria.

Noi tutti siamo onorati di avere tra i nostri Soci il Sig. Gianluigi Zarantonello, presidente della associazione Airship Schio ed esperto di dirigibili, che ha partecipato a questa bella iniziativa dove si onora e onora anche tutti gli Artiglieri della Sezione di Schio.

Pres. A.N.Art.I. Sez. di Schio
Cav. Pier Giorgio Lanaro



Un Drachen balloon in una foto dell'epoca



Due immagini di Gianluigi Zarantonello in due momenti della manifestazione

3° Memorial “Artiglieri Pievigini” – Gara di Bocce Torneo della “Madrina”

(A.M.) Come anticipato nel n.8 di Alzo Zero, sabato 27 settembre 2025 si è svolto l'annuale memorial di bocce riservato alla sezione artiglieri di Pieve di Soligo, ai familiari e simpatizzanti. Quest'anno è stato intitolato alla “madrina” della sezione (Maria Teo) recentemente scomparsa. A causa delle cattive condizioni di tempo la manifestazione è stata spostata presso il bocciodromo coperto “Da Ciotta”. La gara ha avuto inizio alle

ore 15,00 circa e ha impegnato le coppie maschili e femminili in una contesa avvincente piena di emozioni. Ma le bocce, come si sa, sono rotonde e bisogna saperle tirare in maniera efficace per realizzare dei punti. Pertanto la vittoria finale maschile è andata al mitico e collaudato duo Ciotta (padre e figlio); da sottolineare che il papà di Stefano è tornato sui campi dopo un grave recente infortunio. Poi è toccato alle consorti degli

Artiglieri che si sono battute con una grinta inaspettata e la loro presenza ha reso ancora più avvincente e piacevole il Torneo. La gara femminile è stata vinta dal duo Vilma e Marica. Il torneo si è concluso con le premiazioni alle ore 19:30 circa e alle 20:00 i giocatori e le giocatrici si sono riuniti nella pizzeria del Bocciodromo, dove è continuata la serata in allegria. Qui la sfida a coppie si è svolta nel migliore dei modi.



Foto di gruppo dei contendenti maschili

“ PRANZO DELL' AMICIZIA” a casara Andreon

A cura della sezione di Schio

Il giorno 28 Settembre la Sezione di Schio ha organizzato, come ogni anno, il “Pranzo dell'Amicizia” rivolto a Soci Artiglieri, famigliari e amici simpatizzanti. Una giornata di festa per tutti a casara Andreon sul Monte Grappa, luogo immerso nel verde con grande valore storico e culturale per noi Artiglieri e per tutti.

Molti i partecipanti che hanno voluto esserci per godere di questa giornata conviviale arricchita dall'eccellente pranzo preparato dal nostro maestro cuoco Diego e servito in tavola dalle nostre brave Anartine Paola, Annalisa ed Elisa. Siamo stati onorati della presenza di tante persone a noi care, come i rappresentanti del consiglio comunale della Città di

Schio, il vice presidente provinciale dell'Aquila sig. Deramo Domenico, sempre presente ai nostri appuntamenti con scambio di guidoncini per rafforzare il nostro rapporto di amicizia, il presidente dell'Associazione Musei all'Aperto del Grappa, Dott. Alberto Calsamiglia, il Colonnello Gianni Bellò sempre pronto a dare appunti di storia militare a tutti.

Presente anche il caro amico Don Carlo Coriele che ha apprezzato l'invito e ci ha ringraziato, con parole semplici ma ricche di significato cristiano, di averlo fatto partecipe a questa bella festa. Certamente la bella giornata di sole, contrariamente alle previsioni meteo, ha contribuito alla buona

riuscita di questa giornata passata insieme in allegria senza schiamazzi ed eccessi che come sempre ci contraddistinguono. Un ringraziamento agli organizzatori e al nostro Presidente Pier Giorgio Lanaro, che con impegno sono riusciti a fare in modo che tutto andasse per il meglio. Ringraziamo tutti i partecipanti che sono intervenuti e un po' ci dispiace per i soci che hanno potuto esserci, ma non mancheranno certamente altre occasioni. Partecipare a questi eventi lo riteniamo molto importante perché rafforza l'amicizia, dà la possibilità di conoscerci meglio fra noi e fa crescere lo spirito di unione come associazione.



Foto di gruppo del “Pranzo dell'Amicizia” a casara Andreon

Nuovo Comandante del Gr. Lanciarazzi al 5° “Superga”

Venerdì 10 ottobre, alle ore 10:15 si è tenuta la cerimonia del cambio del comandante del gruppo Lanciarazzi nella caserma del 5° Regg. Art. Ter. Lanciarazzi “SUPERGA”. L'invito del

Colonnello Comandante M.COCCO è giunto puntuale come sempre e la sezione di Pieve di Soligo ha risposto “presente” come spesso accade, con 5 presenze fra cui il Pres. di Sezione.

Il cerimoniale è stato costruito attorno alla alternanza al comando del gr. Lanciarazzi fra il Ten. Col. a. (ter.) RN Antonio SCIAUDONE che ha ceduto il comando al Ten.Col. a. (ter.)

t.ISSMI Alberto SPAGNUOLO.

La cerimonia è iniziata alle ore 10:30 e si è conclusa alle ore 11:30 nel rispetto del protocollo militare. Al termine il comandante del 5° Reggimento SUPERGA, Col. Massimo

Cocco è intervenuto per ringraziare quanti sono intervenuti alla cerimonia e per rivolgere un saluto al Comandante "uscente" e a quello entrante. Al termine della cerimonia il ritrovo era al Circolo Sottufficiali

per un momento conviviale, con un lauto rinfresco, preceduto dall'apertura di una bottiglia beneaugurante tra il Comandante di Reggimento e i due Comandanti di Gruppo, uscente ed entrante.



Il Fante Angelo Coppe torna nella terra natia

A cura del segretario della Federazione provinciale ANArti di Treviso

(D.F.) Sabato 11 ottobre 2025, a Segusino, si è svolta una breve ma solenne cerimonia per il rientro in Patria delle spoglie mortali del Fante Angelo Coppe, classe 1912, morto nel 1944 in un campo di concentramento in Polonia. Egli è stato rimpatriato assieme alle spoglie di altri dodici soldati italiani. L'appuntamento era per le ore 09:30

davanti alla chiesa di Santa Lucia di Segusino. Presenti il sindaco e molte associazioni d'Arma non solo locali ma anche di molti paesi della provincia.

Il parroco don Gabriele Benvegnù ha officiato una breve cerimonia funebre e una semplice omelia che ha fatto sentire tutti più vicini alla sorte che la guerra e il

destino hanno riservato a questo giovane soldato.

Dopo la funzione religiosa il corteo dei convenuti ha accompagnato a piedi la piccola cassetta di metallo lungo il sentiero che conduce al cimitero, dove è stata tumulata nella tomba di famiglia. Dopo 81 anni i resti di questa giovane vita sono ritornati a casa.



Cimitero Austroungarico di Follina

Annuale commemorazione dei caduti di ogni nazionalità e di tutte le guerre

A cura del segretario della Federazione provinciale ANArt di Treviso

(D.F.) Domenica 12 ottobre 2025. E' questa una delle commemorazioni della Marca Trevigiana che si sono guadagnate una certa popolarità e sono diventate un appuntamento fisso nell'agenda delle associazioni d'Arma. Forse per il carattere internazionale che ha assunto l'evento o più probabilmente per il riferimento alla universalità dei caduti e dei conflitti che sono oggetto della cerimonia. La presenza di cinque ambasciatori esteri, oltre ad una rappresentanza dell'ordine della Croce Nera austriaca ed alle autorità civili, rendono il cerimoniale piuttosto complesso e singolare. Quest'anno la sezione Artiglieri di Pieve di Soligo ha affidato la propria partecipazione a quattro componenti del Consiglio Direttivo presenti con le insegne sezionali. L'ammassamento ha avuto luogo nello slargo il presso il monumento "Le Crode della

Storia"; presente la sezione ANArt di Schio, e sezioni d'Arma da varie parti della Marca. Qui ha avuto luogo la cerimonia dell'alzabandiera; prima il tricolore italiano, poi il vessillo austriaco. Italia e Austria sono i due referenti del Cimiterio/Sacrario. Poi sono seguiti gli inni degli altro Paesi presenti come invitati: Ucraina, Rep.Ceca, Rep.Slovacchia, Bosnia-Erzegovina. Al termine degli inni nazionali si è costituito il corteo con la banda musicale "Val Cantuna" di Ponte nelle Alpi in testa a segnare il tempo con tamburi e rullanti. Il corteo è sfilato ordinatamente sulle vie di un percorso cittadino che conduceva i convenuti in via Altariol dove è situato il Sacrario. Presenti il gonfalone di Vittorio Veneto decorato di M.O.V.M. che all'ingresso nel sacrario ha ricevuto gli onori militari del drappello in armi e dei Carabinieri in alta uniforme.

A seguire il gonfalone di Sernaglia della Battaglia, decorato di M.O.V.C. e il gonfalone di Pieve di Soligo decorato di M.B.V.C. Dopo il posizionamento dei presenti all'interno del Sacrario è seguito il saluto del Presidente del Comitato, sig. Marcello Tomasi, i discorsi commemorativi dei Consoli e Ambasciatori presenti. Da sottolineare i costumi storici indossati da diversi rappresentanti delle nazioni straniere, in una sorta di rievocazione storica. La cerimonia si poi conclusa con la recita delle preghiere inter-confessionali. I presenti sono poi defluiti per raggiungere i nuovi uffici comunali insediatisi in una vecchia filanda splendidamente restaurata. Qui l'amministrazione comunale aveva predisposto un sontuoso rinfresco apprezzato da tutti. L'appuntamento è per prossimo anno.



Momenti della celebrazione



Momenti della celebrazione



I PROSSIMI APPUNTAMENTI**I PROSSIMI APPUNTAMENTI**

Novembre è un mese pieno di appuntamenti sui quali il 4 novembre è celebrazione principale. Il 4 novembre alla caserma Capitò

di Portogruaro, come di consueto, ci sarà l'alzabandiera solenne a cui sono invitate Associazioni d'Arma e autorità.

Sabato 8 novembre invece è la giornata del Congresso dei presidenti delle sezioni provinciali ANArtI a Valdobbiadene.

FINE

Appuntamento al prossimo numero